

13.01.2012, Il Corriere

Nel libro di Chieffo la leggenda di Capozzi



Sceglie di raccontare il profeta del Lacene Tobia Chieffo. Lo fa nel prezioso volume "Aniello Capozzi-Fotografia di un'epoca", che sarà presentato questo pomeriggio, alle 16.30, presso il cinema comunale di Bagnoli Irpino. Chieffo, presidente dell'associazione "BagnolièAmore," racconta la storia di un uomo come Aniello Capozzi che credette con forza nelle potenzialità del Laceno, a partire da quella che fu molto di più di una semplice "taverna-baita, osteria e locanda", capace di incantare i big del Cinema che giunsero a Bagnoli in occasione del Laceno d'oro, Pier Paolo Pasolini, Gillo Pontecorvo, Cesare Zavattini, Carlo Lizzani, Mario Monicelli, Lydia Alfonsi, Nanni Loy, Lando Buzzanca, Claudia Cardinale, Domenico Modugno,

Maurizio Corgnati, una giovanissima Milva e tanti altri ancora.

La "Taverna" sarebbe stata il punto di partenza del rilancio del Lacene, dando il via alla costruzione di un vero e proprio villaggio con baite, villini, ristoranti, complessi alberghieri, sentieri. "Profeta, sentinella, oste, eremita, artista, fotografo e mecenate, – scrive Aldo De Francesco nella bella prefazione al volume – la sua "Taverna" divenne una vulcanica fucina: oltre a sfornare piatti dell'antica e squisita sobrietà contadina, tali non per invenzione ma per tradizione, spesso diventava luogo di dispute, di mcontri e confronti, antfie sconta sull'avvenire di Lacene, di consulti e convegni promozionali senza hostess, coupon o cioccolatini. Insomma una ricchezza di essenziale fervore montanaro.

La gente, quale che ne fosse la provenienza, si dava appuntamento sul Laceno con una parola d'ordine: "Vediamoci alla taverna Capozzi", un impegno comprensivo di prenotazione e di un "pacchetto", allora un termine ancora sconosciuto nel linguaggio turistico, di gentilezze, cortesie, dolcezze e squisitezze. Vi si pranzava, discuteva; lui, il capo, il condottiero, ne seguiva i discorsi, moderava qualche tono acceso e attizzava la legna nel camino, poi con il flash della sua fedele Reflex e una sintesi giudiziosa traeva te conclusioni, che decisero, passo dopo passo, il destino del pianoro".

Furono proprio le sue fotografie a far conoscere il Laceno con i suoi scatti pubblicati su riviste, giornali e raccolte. Nel volume di Chieffo, edizione pregiata, stampata in una tiratura limitata di copie, di una parte del vastissimo archiviq fotografico del benemerito concittadino Aniello Capozzi, ritroviamo 330 foto di varie dimensioni, suddivise per argomento e raggnippate in 18 sezioni: Il centro storico, Bagnoli sotto la neve, Le chiese, il coro, Feste religiose, il clero, Personaggi e gruppi, La scuola, Umberto di Savoia, il Fascismo, Elezioni, Sport, Laceno, il lavoro, i boschi, Pastorizia, Le grotte di Caliendo, Ricordi di Aniello. La storia di un uomo diventa così storia di una comunità.

A confrontarsi con l'autore, nel corso della presentazione, il procuratore della Repubblica di S. Angelo **Antonio Guerriero**, il presidente della Provincia **Cosimo Sibilla**, il vicepresidente della Regione Campania **Giuseppe De Mita**.